SOCIETÀ ITALIANA DI IGIENE
Medicina Preventiva e Sanità Pubblica

COMUNICATO STAMPA

Nuovo coronavirus, gli Igienisti e la SItI in prima linea

In merito all'identificazione di un nuovo coronavirus (2019-nCoV) quale agente causale di un numero ancora imprecisato ma crescente di casi gravi e meno gravi di infezione respiratoria acuta, resa pubblica il 9 gennaio 2020 dal Centro di Controllo delle Malattie (CDC) cinese, la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI) ritiene fondamentale agire in tempi rapidi per prevenire la diffusione della patologia, mediante azioni efficaci, tempestive e coordinate a livello nazionale e internazionale.

Le strutture sanitarie del nostro Paese sono già in grado di identificare i casi di infezione da nuovo coronavirus, grazie alla rapida attivazione della rete di sorveglianza costituita dai laboratori di riferimento regionali coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità e già operativa sul fronte della sorveglianza dei virus influenzali: questo consente, nonostante l'attuale carenza di informazioni circa le modalità di trasmissione e le manifestazioni cliniche del nuovo coronavirus, di attuare i principi cardine di prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili, ovvero la rapida identificazione dei casi e l'applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive per limitare la diffusione dell'agente patogeno.

In attesa delle decisioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, se l'epidemia rappresenti una emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale,

il Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC) stima che il rischio di introduzione dell'infezione in Europa, attraverso casi importati, sia moderato.

È quindi cruciale che le istituzioni, gli enti e le organizzazioni professionali che compongono il nostro sistema sanitario implementino e rafforzino le azioni individuate dalla recente circolare del Ministero della Salute, che vanno dalle misure da attuare da parte del personale sanitario per la gestione dei casi di infezione sospetti e confermati, alle procedure di laboratorio per il biocontenimento dei ceppi virali eventualmente identificati, alle più semplici precauzioni di biosicurezza per prevenire anche nel contesto domiciliare la trasmissione del virus per aerosol e per contatto.

La SItI è schierata in prima linea con i propri professionisti, impegnati sui diversi fronti relativi alla gestione dell'epidemia (scientifici, assistenziali, organizzativi), per difendere e preservare la Sanità Pubblica nel nostro Paese e nel mondo.